

Tipologie contrattuali e modelli di impiego

## Il lavoro in Expo 2015

Pierluigi Rausei – Adapt professional fellow (\*)

Giunti al giro di boa dell'evento, appare utile offrire una sintesi di carattere anche operativo per quanti si trovano (e si troveranno nei prossimi mesi) ad intervenire con prestazioni di lavoro all'interno della *Esposizione Universale di Milano del 2015* (abbreviata in *Expo 2015*, <http://www.expo2015.org>) (1), organizzata dall'Italia dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, incentrata sul tema «*Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita*», con analisi e interventi a carattere globale su alimentazione, sostenibilità ambientale della filiera agroalimentare, cultura del cibo (2).

In questo intervento ci si propone di analizzare le condizioni organizzative del lavoro con particolare riguardo alla flessibilità del lavoro, delle prestazioni e degli inquadramenti contrattuali, così come derivante anche dalle intese sindacali che nel triennio 2013-2015 hanno accompagnato Expo 2015, con riferimento alle singole tipologie contrattuali (apprendistato, contratto a termine, somministrazione, lavoro a tempo parziale) o anche extracontrattuali (*stage* e volontari) utilizzate in Expo 2015.

### Lavorare in Expo 2015

Anzitutto, nel contesto del *Protocollo sito espositivo Expo 2015* sottoscritto il 23 luglio 2013 dalla società Expo 2015 spa con Cgil Milano, Cisl Milano metropoli, Uil Milano e Lombardia, Filcams Cgil Milano, Fisascat Cisl Milano Metropoli e Uiltucs Milano e Lombardia, seppure con valenza normativa di mero contratto collettivo aziendale, assume un ruolo centrale la flessibilità del mercato del lavoro, intesa sia come presidio per non disperdere una «*importante opportunità occupazionale*», sia per implementare la legislazione e la normativa contrattuale collettiva rendendo «*i diversi strumenti e le tipologie di impiego previste più rispondenti alla specificità dell'Evento*».

In questo senso rilevano: uno specifico lancio del contratto di apprendistato professionalizzante (art. 4, commi 7-13), una attenzione privilegiata per il contratto a termine e per la somministrazione di lavoro a tempo determinato (art. 4, commi 15-19), una speciale modulazione dello *stage* (art. 5) e addirittura l'introduzione di una fattispecie *ad hoc* di “volontariato” (art. 6).

Nella stessa direzione si è mosso anche l'*Avviso comune Sistema occupazionale Expo Milano*

(\*) L'Autore è anche dirigente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le considerazioni contenute nel presente intervento sono frutto esclusivo del pensiero dell'Autore e non hanno carattere in alcun modo impegnativo per l'amministrazione alla quale appartiene.

(1) Sul lavoro in Expo 2015 si vedano, fra gli altri, i contributi di: C. Callegaro, *Commercio e Terziario Confcommercio: Accordo Expo 2015 per il lavoro flessibile*, in *Guida lav.*, 2015, n. 15, 104; P. Rizzi, *Accordo Expo per il lavoro: regole su misura per le aziende del commercio*, *Bollettino Adapt*, 13 aprile 2015, n. 14, in [www.bollettinoadapt.it](http://www.bollettinoadapt.it); M. Ferraresi, “Expo 2015” e lavoro: l'avviso comune di Regione Lombardia e parti sociali nel contesto normativo di regolazione dell'evento, in *DRI*, 2014, 3, M. Tiraboschi, *Expo 2015 Spa: un accordo modello?*, in *Guida lav.*, 2013, n. 33/34, 14; G. Falasca, *Quegli errori giuridici contenuti nell'accordo Expo 2015*, in *Lavoro&Impresa*, in [www.lavoroimpresa.com/2013/07/31/quegli-errori-giuridici-contenuti-nellaccordo-expo-2015/](http://www.lavoroimpresa.com/2013/07/31/quegli-errori-giuridici-contenuti-nellaccordo-expo-2015/), 31 luglio 2013; M. Lombardi, *Tempi moderni: l'accordo sindacale per l'Expo 2015*, in *Diritti&Lavoro*, 2013, n. 7, 4-5. Si vedano anche le pagg. 260-273 del Rapporto Adapt - La contrattazione collettiva in Italia (2012-2014), in

[www.adapt.it/farecontrattazione/wp/?p=797](http://www.adapt.it/farecontrattazione/wp/?p=797). Sugli accordi e i protocolli sindacali in materia di Expo 2015 si rinvia a: I. Armaroli, D. Mosca (a cura di), *Il diario delle relazioni industriali verso Expo 2015*, *Bollettino Speciale Adapt*, 24 aprile 2015, n. 11, in [www.bollettinoadapt.it](http://www.bollettinoadapt.it); P. Rausei, *Assumere e lavorare in Expo*, Ipsoa, 2015.

(2) Anche Expo 2015, come tutte le Esposizioni Universali (che si succedono ogni 5 anni), trova nel *Bureau International des Expositions* l'organismo internazionale che disciplina la qualità e sovrintende allo svolgimento dell'iniziativa, sulla scorta dell'Accordo con il Governo della Repubblica italiana stipulato a Roma l'11 luglio 2012, ratificato con legge 14 gennaio 2013, n. 3 (in vigore dal 19 aprile 2013), che disciplina, appunto, le specifiche modalità di svolgimento e di partecipazione ad Expo 2015. Le informazioni qui raccolte e annotate sono principalmente rivolte ai “Partecipanti Non Ufficiali”, vale a dire alle entità giuridiche, nazionali o estere che sono state autorizzate dal Commissario Generale dell'Expo Milano 2015 a partecipare all'evento (con particolare specifico riguardo alle imprese e alle organizzazioni della società civile).

# Approfondimenti

2015 del 5 maggio 2014 (sottoscritto da Expo Milano 2015, Cgil, Cisl, Uil), dove, nel prevedere che *«per agevolare e stimolare l'occupazione sul territorio italiano»* si ritiene *«indispensabile una regolamentazione condivisa (...) secondo una visione unitaria e certa del diritto del lavoro e della contrattazione nazionale applicabile in tale circostanza eccezionale»*, affermando la centralità dei contratti a tempo determinato e in somministrazione di lavoro, come pure individuando nel *«ricorso al contratto di apprendistato»* uno strumento idoneo a svolgere *«un ruolo di necessario stimolo per l'occupazione giovanile»*, consentendo di acquisire *«utili e specifiche competenze»*.

D'altra parte, l'art. 4, comma 22, del *Protocollo sito espositivo Expo 2015* del 23 luglio 2013 si preoccupa anche di ampliare il concetto di flessibilità per quanto attiene alla organizzazione dell'orario di lavoro, prevedendo *«l'obiettivo di definire specifiche soluzioni in materia di organizzazione del lavoro e orario di lavoro (flessibilità, orario multi-periodale, riposo settimanale e giornaliero, godimento ferie e permessi retribuiti)»*.

Sotto un connesso e conseguente profilo si pone l'*Avviso comune regionale «Expo e lavoro»* del 5 giugno 2014 (sottoscritto da Regione Lombardia, Confartigianato, Cna, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confcooperative, Legacoop, Clai, Compagnia delle Opere, Cgil, Cisl, Uil), nel quale si auspica che *«sia costruttivamente valutata l'opportunità di adottare soluzioni di flessibilità mansionaria ed organizzativa, che consenta di rispondere al meglio alle esigenze che si presenteranno»*.

(3) La disposizione negoziale trae ispirazione, con esplicito richiamo, dalla sentenza n. 14600 del 27 giugno 2014, della Sezione Lavoro della Corte di Cassazione (secondo cui *«non sussiste demansionamento in capo al lavoratore cui siano state assegnate mansioni che, sebbene diverse da quelle cui era di norma adibito, per effetto dell'introduzione di nuove tecnologie rientrano tuttavia nel suo stesso livello di appartenenza; l'esercizio dello ius variandi da parte del datore di lavoro non costituisce automatica violazione dell'art. 2103 c.c. in quanto è ben possibile, come nel caso di specie, che il mutamento di mansioni non sia di per sé dequalificante, ma comporti una "chance" professionale per il lavoratore»*).

(4) In ragione dell'*Accordo Quadro* del 2 maggio 2014 si prevede che gli orari di lavoro ordinario e l'avvicendamento per turni sono stabiliti in funzione degli orari di apertura al pubblico, nonché secondo l'organizzazione delle attività che si svolgono oltre gli orari di apertura al pubblico comprese le festività, applicandosi le maggiorazioni previste dal Ccnl Terziario per il lavoro festivo o notturno. Inoltre le ferie - salvo cause di forza maggiore o eventi familiari e personali motivati - sono

Su questo piano, con un contratto collettivo di prossimità territoriale, stipulato ai sensi dell'art. 8 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011, le parti firmatarie dell'*Accordo applicativo dell'Avviso comune regionale «Expo e lavoro»* per i dipendenti del settore turismo e pubblici esercizi dell'11 luglio 2014 (Sistema Commercio e Imprese Lombardia, Fesica Confisal Lombardia e Confisal Fisals Lombardia) hanno confermato tutte le forme di flessibilità contrattuali e gestionali incluse nell'Accordo del 23 luglio 2013, includendovi (art. 7) anche la fattispecie del demansionamento, nel contesto di una "flessibilità mansionaria", riconoscendo all'azienda *«la facoltà di adibire il lavoratore a mansioni non ricomprese nello specifico livello di inquadramento, bensì rientranti al livello immediatamente superiore o al livello immediatamente inferiore, senza alcun riconoscimento a livello retributivo e contributivo»*, precisando altresì che *«non vi è demansionamento anche quando il lavoratore viene privato della responsabilità gerarchica o funzionale nei confronti di taluni sottoposti»* (3).

D'altro canto, rileva per gli aspetti organizzativi in termini di flessibilità anche l'art. 6 dell'Accordo Quadro su aspetti di disciplina normativa ed economica, sicurezza sul lavoro e relazioni sindacali per il sito espositivo Expo 2015 sottoscritto il 2 maggio 2014 da Expo 2015 spa con Cgil Milano, Cisl Milano Metropoli, Uil Milano e Lombardia, Filcams Cgil, Fisascas Cisl Milano Metropoli e Uiltucs Milano e Lombardia, che interviene su orario di lavoro, ferie, permessi e reperibilità (4).

godute prima del 1° maggio 2015 e successivamente al 31 ottobre 2015. Resta ferma la fruibilità dei permessi retribuiti maturati. Per la specificità dell'evento e delle modalità organizzative adottate, il limite massimo dell'orario di lavoro settimanale di cui all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 66/2003 è calcolato con riferimento ad un periodo di 9 mesi, inteso quale periodo mobile nell'arco dei dodici mesi di calendario. Expo viene ritenuto suscettibile nella previsione normativa di cui all'art. 5, comma 4, lett. c), del D.Lgs. n. 66/2003, in quanto rientra tra gli "eventi particolari" in occasione dei quali è ammesso il ricorso al lavoro straordinario. Infine, se il contratto individuale di lavoro prevede la reperibilità al di fuori dell'orario o avvicendamento in turni, va riconosciuta al personale un'indennità di reperibilità - aggiuntiva alla normale retribuzione - pari a 90 euro lordi al mese per il periodo di attribuzione e un gettone pari a 2 ore di retribuzione lorda riconosciuto in caso di effettiva chiamata. Al lavoratore deve essere comunicato per iscritto l'orario e il periodo cui la reperibilità si riferisce, avendo cura di prevedere in caso di necessità principi di rotazione. Il lavoratore che effettua la propria prestazione in regime di reperibilità ri-

# Approfondimenti

Infine, analogamente su un piano di maggiore flessibilità del lavoro, si sono mosse l'Unione Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza, la Filcams - Cgil Milano, la Fisascat - Cisl Milano Metropoli e la Uiltucs - Uil Milano e Lombardia nel sottoscrivere il più recente *Accordo Expo per il Lavoro del 26 marzo 2015* che interviene su apprendistato, riposi giornalieri, *part-time* e interventi a favore dei lavoratori.

Ci si sofferma nel prosieguo esclusivamente sulla flessibilità di tipo contrattuale, connessa alle differenti tipologie di occupazione del personale impiegato all'interno di Expo 2015.

## Apprendistato professionalizzante

Nell'ambito del *Protocollo sito espositivo Expo 2015* del 23 luglio 2013, ma anche dell'*Avviso comune regionale "Expo e lavoro"* del 5 giugno 2014 e dell'*Avviso comune Sistema occupazionale Expo Milano 2015* del 5 maggio 2014, viene attenzionato, in maniera sensibile ed evidente, l'utilizzo del contratto di apprendistato professionalizzante come dinamica evolutiva del mercato del lavoro.

In verità, l'Accordo aziendale contenuto nel *Protocollo del 23 luglio 2013* appare specificamente operativo e chiaramente dettagliato rispetto alle finalità proprie dell'istituto contrattuale in esame: l'art. 4, commi 7-13, disciplina espressamente le condizioni di ricorso al contratto di apprendistato professionalizzante.

Per l'attivazione mirata dell'apprendistato professionalizzante, peraltro, vengono specificamente introdotte tre nuove figure professionali non contemplate in seno all'art. 100 del Ccnl terziario, distribuzione e servizi (che contiene le esemplificazioni delle declaratorie contrattuali).

Si tratta di:

- Operatore grande evento (3° livello),
- Specialista grande evento (2° livello),
- Tecnico Sistemi di gestione grande evento (2° livello).

ceve le somme (indennità e gettone) e la retribuzione oraria per le ore effettivamente lavorate (indennità di reperibilità e gettone per l'effettiva chiamata non si computano nella base di calcolo di elementi retributivi indiretti o differiti). Anche l'art. 4 dell'Accordo Expo per il Lavoro del 26 marzo 2015 interviene in materia di riposo giornaliero per stabilire che, fino al 31 marzo 2016, il riposo giornaliero di 11 ore consecutive può essere frazionato, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 66/2003, oltre che

Ovviamente, nel contesto della gerarchia negoziale, non essendo l'Accordo del 23 luglio 2013 realizzato in deroga al Ccnl (come pure avrebbe potuto essere in attuazione dell'art. 8 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011), la previsione dei tre profili di inquadramento non era in alcun modo utilizzabile in assenza di uno specifico accordo nazionale integrativo del Ccnl. Tale intesa, invero, non si è fatta attendere, giacché il 30 ottobre 2013 Confcommercio Imprese per l'Italia con Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil hanno sottoscritto l'*Accordo nazionale sul protocollo sito espositivo Expo 2015* prevedendo specificamente che nel solo ambito della società Expo 2015 spa possono essere occupati lavoratori con i tre profili professionali anzidetti, rappresentando gli stessi «una specificità applicabile esclusivamente» alla società Expo 2015 stessa.

Rispetto al numero di apprendisti che possono essere occupati, il *Protocollo sito espositivo Expo 2015* sottoscritto il 23 luglio 2013 prevede che per l'applicazione dell'art. 2, comma 3, D.Lgs. n. 167/2011, anche in ragione delle particolarità proprie dell'evento e della concentrazione delle attività in un arco temporale predeterminato, «siano conteggiati tutti gli occupati alle dipendenze di Expo 2015 spa alla data del 1° maggio 2015, indipendentemente dalla durata del rapporto di lavoro».

Mentre nell'*Avviso comune regionale "Expo e lavoro"* del 5 giugno 2014 si sottolinea espressamente come «l'apprendistato in somministrazione costituisca un'interessante opportunità, in merito alla quale evidenziano l'esigenza di un'adeguata promozione» nel contesto eccezionale dell'evento Expo 2015.

## Profili professionali e contenuti del piano formativo

Le declaratorie professionali per gli apprendistati professionalizzanti in Expo 2015 sono definite nell'*Allegato 1* del Protocollo di intesa del 23 luglio 2013 il quale declina i profili professionali

nelle ipotesi previste dall'art. 120 del Ccnl Terziario, Distribuzione e Servizi, anche per il mutamento dell'organizzazione del lavoro derivante dall'ampliamento dell'offerta di vendita o servizio al pubblico e/o da afflussi straordinari di clientela; allo scopo di garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, si richiede, quale adeguata protezione, la garanzia di un riposo minimo continuativo di almeno 9 ore.

# Approfondimenti

in funzione dell'assunzione in apprendistato distinguendo due categorie.

In **categoria A** rilevano le conoscenze tecnico-gestionali, una approfondita conoscenza tecnico-pratica riferita alle mansioni specialistiche tipiche, presenti nei Grandi Eventi e capacità di diffusione del *know-how* accumulato nell'esperienza formativa e *on the job*.

Il livello di inquadramento finale è il 2° livello e appartengono a questo livello i lavoratori di concetto che svolgono compiti operativamente autonomi e/o con funzioni di coordinamento e controllo, nonché il personale che esplica la propria attività con carattere di creatività nell'ambito di una specifica professionalità tecnica e/o scientifica.

La durata prevista per il periodo formativo è di 12 mesi.

In **categoria B** rilevano le conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico-pratiche riferite alle mansioni esecutive tipiche, presenti nei Grandi Eventi.

Il livello di inquadramento finale è il 3° livello e appartengono a questo livello i lavoratori di concetto che svolgono mansioni di concetto o prevalentemente tali, che comportino particolari conoscenze tecniche ed adeguata esperienza, e i lavoratori specializzati provetti che, in condizioni di autonomia operativa nell'ambito delle proprie mansioni, svolgono lavori che comportino una specifica e adeguata capacità professionale acquisita mediante approfondita preparazione teorica e tecnico-pratica comunque conseguita.

La **durata prevista** per il periodo formativo è di 7 mesi.

Con riferimento alle tre tipologie di profilo che si sono individuate l'Allegato 1 all'Accordo del 23 luglio 2013 stabilisce che:

- alla **categoria A** appartengono lo *Specialista grande evento* e il *Tecnico Sistemi di gestione grande evento*; per il primo si tratta di un profilo professionale addetto alla gestione dei rapporti e dei servizi offerti a partecipanti e a protagonisti dei grandi eventi (a titolo di esempio: nazioni, rappresentanze, aziende, organizzazioni non governative, artisti, atleti, ecc.) con l'obiettivo di accompagnare la loro partecipazione, intermediare i loro bisogni e indirizzarli verso i servizi richiesti. Supporta la gestione del protocollo e dei cerimoniali; per il secondo, invece, viene delineato il profilo professionale addetto alla gestione dei servizi tecnici e tecnologici funzionali al

Grande Evento che possono essere installati presso il Sito Espositivo, l'area sportiva, l'area performance (concerti, ecc.) e più in generale nelle *venue* di riferimento; possono inoltre prestare supporto tecnico presso le centrali operative attive; supportano i responsabili nella gestione di tutti i servizi tecnici e tecnologici, curando gli interventi e la gestione degli imprevisti assicurando un pronto ripristino e risoluzione; supporta nel coordinamento di tutti gli interlocutori che agiscono sui sistemi;

- alla **categoria B** appartiene infine l'*Operatore grande evento*, profilo professionale proprio dell'addetto alla gestione dei servizi al visitatore e al partecipante dei Grandi Eventi (a titolo di esempio: *info point*, servizi di quartiere/*venue*/area, ecc.); supporta l'organizzatore nell'interfaccia con il visitatore/pubblico e con i partecipanti in genere offrendo specifici servizi cui è addetto. D'altra parte, l'Accordo aziendale del 23 luglio 2013 individua anche gli specifici piani formativi per l'assunzione con contratto di apprendistato professionalizzante nei tre profili professionali ora evidenziati.

I contenuti e la durata delle attività di formazione sono dettati dal *Programma "Esperienza Giovani"* incluso nell'Allegato 2 del Protocollo del 23 luglio 2013, il quale parimenti prevede che, facendo salva la formazione trasversale di base, prevede che si possano predisporre interventi di formazione a distanza e *on the job*, a condizione che vengano assicurati gli obiettivi di formazione definiti nelle declaratorie professionali dell'Allegato 1 e sia specificamente delineato l'intervento, la metodologia e l'apprendimento per ciascun apprendista.

L'*Allegato 2*, dunque, definisce puntualmente il monte ore complessive di formazione pari, rispettivamente, a 120 ore per la categoria A (40 ore per le competenze di base e trasversali e 80 ore per le competenze professionalizzanti di settore, di area e di profilo) e a 80 ore per la categoria B (40 ore per le competenze di base e trasversali e 40 ore per le competenze professionalizzanti di settore, di area e di profilo).

Inoltre vengono evidenziati i contenuti propri delle attività formative, che dovranno essere svolte sotto la guida di personale altamente qualificato e formato (i cui *curricula* e le eventuali certificazioni devono essere allegati al Piano Formativo).

# Approfondimenti

Contratto di apprendistato professionalizzante in Expo 2015 - Protocollo sito espositivo Expo 2015 23 luglio 2013		
Qualifica di inquadramento dell'apprendista	Durata del periodo formativo	Inquadramento iniziale Intermedio (dal 4° mese) Finale
Operatore grande evento	7 mesi	5° livello 4° livello 3° livello
Specialista grande evento	12 mesi	4° livello 3° livello 2° livello
Tecnico sistemi di gestione grande evento	12 mesi	4° livello 3° livello 2° livello

## Altre figure professionali in apprendistato per Expo 2015

L'art. 2 dell'*Accordo Expo per il Lavoro del 26 marzo 2015* con riferimento alle assunzioni in apprendistato professionalizzante finalizzato all'acquisizione di competenze professionali per Expo 2015 effettuate fino al 31 agosto 2015, sono stati aggiunti i seguenti profili professionali, entrambi con livello finale IV livello:

- Commesso alla vendita al pubblico;
- Magazziniere anche con funzioni di vendita.

La norma contrattuale collettiva prevede, in particolare, che i livelli di inquadramento professionale sono di un livello inferiore (V livello) a

quello in cui è inquadrata la mansione professionale per tutto il periodo in cui è svolto l'apprendistato.

Perché possa applicarsi l'istituto contrattuale, tuttavia, i datori di lavoro devono applicare integralmente il Ccnl per i dipendenti da aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi (nonché l'Accordo di riordino complessivo della disciplina dell'apprendistato nel settore Terziario, Distribuzione e Servizi del 24 marzo 2012) e presentare specifica richiesta di parere di conformità, alla Commissione dell'Ente Bilaterale Territoriale, la quale valuterà la corrispondenza e la coerenza con l'evento Expo 2015.

Contratto di apprendistato professionalizzante in Expo 2015 - Accordo Expo per il Lavoro 26 marzo 2015		
Qualifica di inquadramento dell'apprendista	Durata del periodo formativo	Inquadramento iniziale Finale
Commesso alla vendita al pubblico	7 mesi	5° livello 4° livello
Magazziniere anche con funzioni di vendita	7 mesi	5° livello 4° livello

Il percorso formativo dell'apprendista, che deve prevedere 50 ore complessive di formazione professionalizzante, deve essere definito in relazione alla qualifica professionale e al livello d'inquadramento secondo quanto previsto dall'*Allegato 1 dell'Accordo Expo per il Lavoro del 26 marzo 2015* che illustra i piani curricolari in base all'area di attività di pertinenza (front office e funzioni ausiliarie) con riferimento alle specifiche conoscenze tecniche e particolari capacità tecnico pratiche richieste.

## Contratto a termine e somministrazione di lavoro

Il *Protocollo aziendale per il sito espositivo Expo 2015* sottoscritto il 23 luglio 2013, nell'art. 4, commi 15-19, dà ampio risalto al lavoro a tempo determinato e alla somministrazione di lavoro a termine, in considerazione della durata dell'evento espositivo e della esigenza peculiare dell'organizzazione del lavoro in Expo.

Analogamente, peraltro, l'*Avviso comune Sistema occupazionale Expo Milano 2015* del 5 maggio 2014, dove si afferma la centralità dei contratti a

# Approfondimenti

tempo determinato e della somministrazione di lavoro a tempo determinato, prevedendone un utilizzo entro “*limiti quantitativi specifici*”, segnatamente più ampi della generale previsione normativa contrattuale collettiva, anche allo scopo di adattare la regolamentazione del mercato del lavoro alle specifiche esigenze aziendali di Expo.

Nondimeno l'Avviso comune regionale “Expo e lavoro” del 5 giugno 2014 nel quale si ritiene espressamente che «i contratti a tempo determinato e di somministrazione assumeranno particolare rilievo, per rispondere, anche in termini di qualità dell'occupazione, alle esigenze di personale che si determineranno». In questa prospettiva, peraltro, l'Avviso comune regionale sottolinea specificamente la necessità che le diverse sedi e istanze negoziali collettive «assumano le soluzioni più idonee a consentire il pieno soddisfacimento dei fabbisogni che si presenteranno».

D'altro canto, l'Avviso comune Sistema occupazionale Expo Milano 2015 del 5 maggio 2014 si preoccupa anche, muovendo dal rilievo della temporaneità dell'evento, di «individuare forme di intervento volte a favorire la continuità reddituale e occupazionale dei lavoratori assunti con contratto temporaneo, sia valutando forme di sostegno al reddito che interventi per la ricollocazione».

Il *Protocollo sito espositivo Expo 2015* del 23 luglio 2013, invero, introduceva una ampia e generalizzata deroga per l'attivazione del contratto a tempo determinato e della somministrazione a termine, integrando, in sede contrattuale collettiva aziendale, i disposti normativi già del D.Lgs. n. 368/2001 e del D.Lgs. n. 276/2003, per prevedere una sorta di causale universale di ricorso al contratto temporaneo («*avvio e presidio dei servizi del sito espositivo, funzionali all'esercizio e alla conduzione del semestre nell'ambito di nuova attività posta in essere e che prevede l'apertura al pubblico di uno spazio di attrazione e servizi per visitatori e partecipanti provenienti da tutto il mondo*») senza, però, assicurare la provenienza della “deroga” al livello contrattuale proprio (nazionale o di prossimità).

D'altra parte, sul punto, rileva quanto accaduto a livello di legislazione nazionale con il D.L. n. 34/2014, convertito in legge n. 78/2014, che ha generalizzato l'assunzione a termine e in somministrazione di lavoro senza alcun necessario ri-

corso alla causale, consentendo quindi, anche per Expo 2015, una generalizzata assunzione temporanea “acausale”, più di recente confermata dal D.Lgs. n. 81/2015.

Inoltre, nell'*Intesa aziendale del luglio 2013* si sancisce che per l'anno 2015 il ricorso al contratto a tempo determinato e alla somministrazione a termine possa avvenire nella misura ampia dell'80% dell'organico complessivo di Expo 2015 spa alla data del 15 aprile 2015.

Il *Protocollo del 23 luglio 2013*, peraltro, stabilisce anche la durata dei rapporti di lavoro a termine (diretti o in somministrazione) nella misura da un minimo di 6 mesi a un massimo di 12 mesi, prevedendo uno specifico dettaglio delle attività assegnate ai lavoratori temporanei nell'Allegato 3 del Protocollo medesimo “*Programma Expo Lavora*”.

Detto Allegato all'*Intesa* prevede quattro distinti ruoli:

- *Capi servizio*: nell'ambito delle attività di *info point*, segreteria organizzativa, centrale operativa-centro comando e controllo *in-site* e *off-site*;
- *Capi area*: nell'ambito delle attività dei quartieri, *open air theater*, ingressi est-ovest, *self built pavillon*, *clusters*, aree *service*, aree tematiche, *lake arena*;
- *Collaboratori servizi specialistici*: nell'ambito delle attività di *info point*, centrale operativa-centro comando e controllo *in-site* e *off-site*, segreteria organizzativa;
- *Collaboratori di area*: nell'ambito delle attività dei quartieri, *open air theater*, ingressi est-ovest, *self built pavillon*, *clusters*, aree *service*, aree tematiche, *lake arena*.

Di contratto a tempo determinato e di somministrazione di lavoro a termine, in ottica semplificatoria, si occupa anche l'art. 5, ultimo comma, lett. a), dell'*Accordo Quadro su aspetti di disciplina normativa ed economica, sicurezza sul lavoro e relazioni sindacali per il sito espositivo Expo 2015* del 2 maggio 2014, il quale prevede espressamente che per la peculiarità e unicità dell'evento e la concentrazione dell'attività in un arco temporale definito, possono essere stipulati contratti di lavoro a tempo determinato, anche in somministrazione, superando i limiti percentuali previsti dagli artt. 63, 65 e 66 del Ccnl Terziario. Tale disposizione trova applicazione per i contratti a tempo determinato stipulati dal 1° giugno 2014 che si concludono entro il 31 maggio 2016.

# Approfondimenti

Inoltre, l'art. 5, comma 5, dell'*Accordo Quadro per il sito espositivo Expo 2015* del 2 maggio 2014 stabilisce testualmente che il ricorso al contratto di somministrazione di lavoro è opzione obbligatoria per l'impiego di manodopera per i Partecipanti a Expo 2015 che non sono già in possesso, in Italia, di posizione contributiva e assicurativa (presso Inps e Inail).

Si tenga presente, infine, che in base all'*Avviso comune regionale "Expo e lavoro"* del 5 giugno 2014, si possono prevedere deroghe al regime dei divieti per le aziende in crisi che provengono da licenziamenti o da periodi di fruizione degli ammortizzatori sociali.

## Lavoro a tempo parziale

Per i datori di lavoro che applicano il Ccnl per i dipendenti da aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi l'art. 3 dell'*Accordo Expo per il Lavoro del 26 marzo 2015* prevede che fino al 31 marzo 2016 possono essere assunti lavoratori con contratti di lavoro subordinato a tempo parziale, ai sensi dell'art. 72 del Ccnl Terziario, Distribuzione e Servizi, della durata di 8 ore settimanali in qualunque giorno della settimana, a cui possono accedere, oltre alle categorie già individuate dallo stesso art. 72, anche i giovani fino a 29 anni di età compiuti e i disoccupati con almeno 45 anni di età.

## Tirocinio formativo e di orientamento

Nell'ambito del Protocollo sito espositivo Expo 2015 del 23 luglio 2013, l'art. 5 con lo scopo di «contribuire ad incrementare le opportunità formative e l'esperienza di orientamento professionale» aggancia come *plus* "occupazionale" anche l'istituto del tirocinio formativo e di orientamento ovvero "stage".

Muovendo dal quadro regolatorio appresso evidenziato ed esaminato, si prevede la ammissibilità e, quindi, la legittima instaurazione di convenzioni di tirocinio per Expo 2015 con ampliamento

to della durata massima a 7 mesi, stabilendo che il periodo aggiuntivo debba essere prevalentemente dedicato alla formazione dello stagista a cura del soggetto ospitante (Expo 2015 spa).

Inoltre si stabilisce che il limite di attivazione del tirocinio è da stimarsi sul 60% dell'organico dipendente alla data del 1° aprile 2015.

Infine, quanto alla valorizzazione economica dello stagista in Expo 2015 si prevede un rimborso spese pari a 516 euro mensili, al quale si aggiunge un buono pasto di euro 5,29 per ciascuna giornata di effettiva presenza del tirocinante.

L'Intesa del 23 luglio 2013, peraltro, individua puntualmente anche gli ambiti di orientamento professionale e di espletamento del percorso curriculare per chi verrà inserito nella manifestazione con convenzione di tirocinio formativo e di orientamento, secondo la declinazione contenuta nell'*Allegato 4*, contenente il "Programma Forma Giovani".

I tirocinanti di Expo 2015 potranno essere inseriti in 17 differenti ambiti di attività sostanzialmente distribuiti in modo da coprire la quasi totalità delle azioni operative di gestione e di funzionamento delle differenti sezioni e aree in cui si struttura l'Esposizione Universale.

Ciascuno degli ambiti individuati prevede la predisposizione di appositi e dettagliati piani formativi, e i relativi tirocini saranno promossi dagli Enti accreditati, quali soggetti promotori, mediante apposita convenzione che disciplinerà anche l'individuazione del *tutor*; la tutela assicurativa e quant'altro appreso indicato.

D'altro canto, l'*Allegato 4* non esclude, espressamente, che, possano essere individuati dal soggetto ospitante ulteriori ambiti di applicazione con conseguente incremento delle figure "professionali" di inserimento dei tirocinanti, come pure non si esclude una eventuale minore estensione rispetto alle 17 specificamente individuate nel "Programma Forma Giovani".

### Stage in Expo 2015 "Programma Forma Giovani": ambiti di orientamento professionale e di espletamento del percorso curriculare

1. Gestione servizi di quartiere
2. Gestione eventi di venue
3. Media relations
4. Ingegneria e gestione dei flussi
5. Lingue e gestione dei servizi al visitatore
6. Facility management, ambiente e rifiuti

# Approfondimenti

## Stage in Expo 2015 "Programma Forma Giovani": ambiti di orientamento professionale e di espletamento del percorso curricolare

7. Ingegneria dei trasporti
8. Turismo
9. Logistica
10. Gestione del costruito
11. Ambiente e trattamento dei rifiuti
12. Gestione delle tecnologie smart
13. Relazioni internazionali (protocollo ed interpretariato)
14. Organizzazione ed eventi
15. Food safety
16. Sicurezza sul lavoro
17. Comunicazione

### Volontari

Il *Protocollo sito espositivo Expo 2015* sottoscritto il 23 luglio 2013 introduce una fattispecie specifica di "volontariato" (art. 6), in sé estranea ai connotati propri del lavoro reso nel contesto della legge 11 agosto 1991, n. 266 (*legge-quadro sul volontariato*), ma disciplinata in modo totalmente nuovo e specificamente orientato alle necessità di Expo 2015.

La ragione sociale dell'introduzione di questa particolare forma di collaborazione lavorativa nel contesto della Esposizione Universale viene riconosciuta nello scopo di coinvolgere la società civile, «*garantendo la partecipazione anche tramite forme di volontariato ovvero di prestazione di attività volontaria, personale e gratuita, quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo con finalità di carattere sociale, civile e culturale in un evento per sua natura universale*».

L'*Accordo aziendale del 23 luglio 2013* (che ha ricevuto, si rammenta, l'adesione di Cgil, Cisl e Uil) prevede la composizione dell'utilizzo dei volontari con una partecipazione propriamente volta a impegnare i cittadini «*nel prestare un insieme di attività ausiliarie*», che presentano alcune caratteristiche essenziali, sulle quali verrà valutata l'effettiva legittimità dell'impiego di ciascun volontario.

#### **Caratteristiche generali (art. 6, comma 3)**

Le prestazioni lavorative rese dai volontari in Expo 2015 devono essere rese in modo personale, spontaneo e gratuito, fatti salvi soltanto eventuali rimborsi spese che potranno essere riconosciuti ai volontari.

La partecipazione dei volontari in Expo non deve e non può avere alcuno scopo di *business* e deve

avvenire esclusivamente con uno scopo di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

#### **Criteri di utilizzo (art. 6, comma 4)**

In coerenza con le caratteristiche generali individuate dall'art. 6, comma 3, il comma successivo delinea i criteri con i quali potranno essere coinvolti i volontari nelle singole attività della Esposizione Universale.

Anzitutto le attività dovranno essere svolte evitando qualsiasi forma di partecipazione ad attività commerciali o nell'ambito di appalti di servizio (*Non profit*).

In secondo luogo le attività che saranno assegnate ai volontari devono avere esclusivamente natura di supporto ai visitatori e ai partecipanti, agevolando o migliorando le esperienze di visita o di partecipazione, senza alcuna responsabilità specifica in capo al volontario (*Attività ausiliarie*).

Nell'ambito delle attività assegnate ai volontari, questi non possono svolgere compiti che richiedano una specifica formazione professionale ovvero una specializzazione, fatta eccezione per le attività di formazione di carattere generale che verranno erogate ai volontari con riguardo alla consapevolezza dei temi e dei valori e alla formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro (*Non professionali*).

#### **Programma volontari**

Il *Protocollo sito espositivo Expo 2015* del 23 luglio 2013 reca anche nell'*Allegato 5* uno specifico "*Programma Volontari*" nel quale sono delineate le quattro macro categorie di attività sociali e di mansioni che i volontari possono essere chiamati a svolgere all'interno dell'Esposizione Universale: accoglienza e orientamento del visi-

# Approfondimenti

tatore, partecipante, ospite, media; facilitazione dell'esperienza di visita del cittadino; facilitazione della partecipazione nazionale e internazionale; raccordo con l'organizzatore e diffusione dei valori dell'educazione connessi al tema e all'esperienza di volontariato.

Il programma, invero, non copre tutte le figure di volontari che opereranno in Expo 2015 ma soltanto quelle a stretto e diretto contatto con la società firmataria dell'accordo aziendale menzionato.

Altri volontari, infatti, potranno operare a supporto delle associazioni che interverranno in Expo per attività sociali di tipo specialistico come l'assistenza agli anziani, l'assistenza ai diversamente abili, il supporto alla gestione delle code, il controllo agli ingressi, il coordinamento con le Forze dell'ordine.

Nell'ambito del programma delineato ciascun volontario svolgerà i propri compiti e le proprie

mansioni nell'ambito di un *team* (una squadra) composta complessivamente da 10 volontari, due dei quali individuati come *team leader*, con la conseguenza che i volontari agiranno nel contesto di Expo 2015 in gruppi (*equipe*) da 5 o da 10 persone per ciascun ambito di attività nei quali verranno coinvolti.

Ogni volontario deve assicurare un periodo di presenza giornaliera per un minimo di 5 ore e con una permanenza media di due settimane, attuando rotazioni di gruppo (*team o equipe*).

I volontari, in ogni caso, non potranno essere assegnati né in alcun modo impegnati in attività:

- a) relative alla *security*;
- b) nei punti informazione, proprie delle guide;
- c) commerciali o volte a supportare attività commerciali;
- d) inerenti ad appalti di servizio;
- e) attinenti alla *safety*;
- f) professionali e specialistiche in genere.

Programma Volontari del sito espositivo Expo	
Macro categorie di attività e mansioni	Esemplificazioni
1. Accoglienza e orientamento del visitatore, partecipante, ospite, media	Fornire un'immagine di accoglienza ai visitatori agli ingressi e all'interno di Expo, diffondendo i contenuti e i valori del tema Indirizzamento delle persone a seconda delle necessità dei visitatori Supporto ai visitatori per la comprensione delle indicazioni e per le difficoltà linguistiche
2. Facilitazione dell'esperienza di visita del cittadino	Indirizzamento del visitatore anziano o diversamente abile verso le facility di supporto Indirizzamento del visitatore verso i punti di informazione o verso i totem informativi Supporto al visitatore in coda in caso di necessità fornendo mere indicazioni Prima risposta ai bisogni di visitatori, ospiti e mass media con indirizzamento verso i punti che possono rispondere compiutamente alle esigenze
3. Facilitazione della partecipazione nazionale e internazionale	Supporto ai partecipanti in caso di necessità di raccordo con l'organizzatore Supporto ai partecipanti per la comprensione delle indicazioni e per difficoltà linguistiche Primo supporto al visitatore per prime informazioni e indirizzamento nei singoli padiglioni o cluster
4. Raccordo con l'organizzatore e diffusione dei valori dell'educazione connessi al tema e all'esperienza di volontariato	Supporto nel raccordo con visitatori, partecipanti, ospiti e mass media agendo come immagine di accessibilità Creazione di un'immagine di accoglienza multiculturale e socialmente attiva in occasione di visite particolari (cerimonie, personalità politiche o dello sport) Supporto nella diffusione dei valori di Expo educando visitatori, partecipanti, ospiti e mass media, nell'azione quotidiana (raccolta differenziata, sostenibilità delle azioni) Supporto nella facilitazione degli afflussi e dei deflussi all'interno delle aree di visita diffondendo le indicazioni necessarie Ingaggio dei visitatori rispetto ai valori civici dell'attività di volontariato nazionale e internazionale